



FERRARA, IL MEDICO: «INCUBO FINITO»

Doping, assolto il dottor Ferrari

LOLLI e MALAVASI ■ In Cronaca



TECNOLOGIA
A Bologna megacomputer europeo da 120 milioni

USSIA ■ A pag. 21

CAPSULE GOURMET
ristora

IL CASO CSM

MAGISTRATI A SORTEGGIO

di BRUNO VESPA

QUANDO il Tempo svela la Verità, lo fa sempre in circostanze drammatiche. Accade a Gian Lorenzo Bernini, che scolpi la meravigliosa incompiuta della Galleria Borghese nel momento più difficile della sua vita. Accade alla magistratura che affronta in questi giorni la più seria crisi di credibilità della sua storia recente. L'indipendenza del pubblico ministero - unico caso al mondo nelle modalità italiane - fu stabilita dai costituenti per segnare un confine netto con la magistratura durante il fascismo (la Germania veniva da una dittatura peggiore della nostra, ma il procuratore generale federale è soggetto al controllo del ministro della Giustizia). Giulio Andreotti, che la nostra Costituzione l'ha vista nascere, mi disse che tuttavia nessuno pensava che la magistratura si sarebbe divisa in correnti. E invece da decenni le correnti non solo esistono, ma hanno una loro ideologia e si riferiscono - seppure in maniera indiretta - a partiti politici. Queste correnti siedono nel Consiglio superiore della magistratura, alto organismo costituzionale, in misura proporzionale alla loro forza.

[Segue a pagina 4]

Le imprese: basta guerre alla Ue

Confindustria pressa il governo. La Lega sfida Draghi sui minibot | MARIN e COPPARI ■ Alle pagine 4 e 5



ESPULSO 13 VOLTE

E RITORNATO ALTRETTANTE VOLTE (PER AMORE, DICE LUI)
ORA EMILJANO, ALBANESE, È AL CAFFÈ

CHILLONI, DE ROBERTIS e commento di BONI ■ A pagina 3

Bypass di nervi, ora muove le mani

Intervento a Torino su un pasticcere tetraplegico: superata la lesione al midollo | PONCHIA ■ A p. 11

DUE MONDI DIVERSI
I tedeschi e noi
Non ci amano
(e poco rispetto)

GIARDINA ■ A pagina 7

LEGITTIMA DIFESA?



Raid di notte
Tabaccaio spara
e uccide il ladro

PROSPERETTI ■ A pagina 2

CASE CHIUSE: CONSULTA

«Prostituzione mai atto libero»
La Merlin è salva

MORANDI ■ A pagina 12

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



PARTITO IL MONDIALE



Le sorelle d'Italia nel pallone

FRANCI ■ A pagina 17

BARBIERE A 90 ANNI



«Ho tagliato i capelli a Coppi»

NAVARI ■ A pagina 14

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali

REINTEGRA I TUOI SALI MINERALI



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



SENTENZA Il medico sportivo era accusato di aver fornito sostanze proibite al biatleta Taschler

Doping, assolto il dottor Ferrari «Io, da anni sulla graticola»

LOLLI e MALAVASI ■ A pagina 7

A PALAZZO TASSONI
di ANJA ROSSI

IL RICORDO DI BASAGLIA

«**T**RISTI luoghi di sofferenza e di esclusione» diventati spazi per la cultura e per l'ingegno. Serve però dare memoria del passaggio, per ricordare quello che un luogo è stato. A questo servono le targhe, come quella apposta ieri a palazzo Tassoni, ora sede del dipartimento di Architettura dell'Università, ma un tempo - dal 1858 al 1989 - ospedale psichiatrico.

■ A pagina 12

ON il Resto del Carlino | SABATO 8 GIUGNO 2019

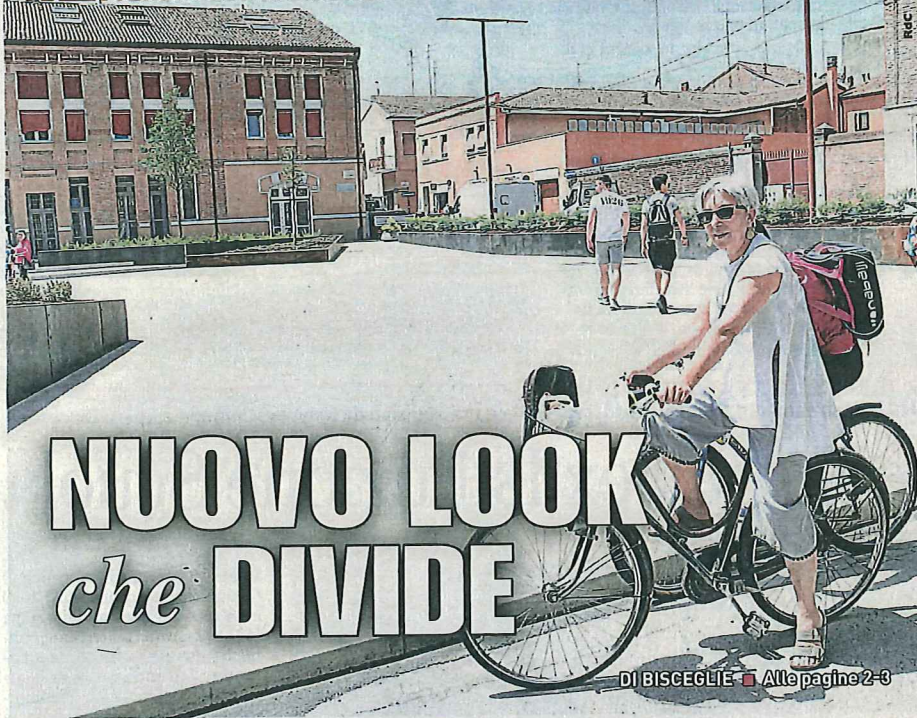
Ferrara

Speed
concessionaria esclusiva per
il Resto del Carlino
Tel. 051/6033851

www.ilrestodelcarlino.it/ferrara

email: cronaca.ferrara@ilcarlino.net

PIAZZA VERDI FESTA PER L'INAUGURAZIONE. MUSACCI: «TUTTO SBAGLIATO»



NUOVO LOOK che DIVIDE

DI BISCEGLIE ■ Alle pagine 2-3

CENTO Mobilitazione per il bambino ammalato

La marcia dei mille per Francesco



GUERRA ■ A pagina 15

MERCATONE UNO

Ok dei giudici
allo sblocco
della Cassa
integrazione



Servizio ■ In Nazionale

AZZERATI CARIFE

Indennizzi,
accordo
con Bper
per le pratiche



Servizio ■ A pagina 9

IL DOCUMENTO Approvato dal consiglio comunale: «Siamo con la famiglia per la verità»

«Caso Branchi, a Goro nessuna omertà»

BELLINI ■ A pagina 17



COLF/BADANTI
VITTO E ALLOGGIO

ADELE FAMILY WORKER SRL Avete bisogno di una badante?

Forse non tutti sanno che: solo le FAMIGLIE e le AGENZIE PER LAVORO "INTERINALI" possono assumere COLF/BADANTI. Per la vostra tutela e tranquillità, contattateci e vi indicheremo la soluzione migliore:

• VITTO E ALLOGGIO • SERVIZIO DIURNO/NOTTURNO • SOSTITUZIONE FERIE

Agenzia di Somministrazione Lavoro "Interinale" Gestione Sanità - Assistenza alla persona
FERRARA-Via Foro Boario, 3/A 44124 | www.adeleapl.it - info@adeleapl.it



Numero Verde
800 200 952

Attraverso la somministrazione del personale domestico, ci poniamo alla famiglia come un'alternativa sicura al fai da te, sollevandoti dal dover affrontare da solo le difficoltà tipiche dei rapporti di lavoro diretto e nel contempo tutela i diritti dei lavoratori.

Giustizia e sport

SU INTERNET
Segui tutti gli aggiornamenti e le notizie in tempo reale sul nostro sito
www.ilrestodelcarlino.it/ferrara

LA SENTENZA Michele Ferrari, medico ferrarese, è stato assolto con formula piena dopo le accuse di aver fornito sostanze proibite al biathleta Taschler

«Doping, finalmente si diradano le ombre»

IL CASO Sopra, Ferrari e l'avvocato Bolognesi. Sotto, Taschler

Il calvario del camice bianco estense: «Da dieci anni mi trovo coinvolto in un'aura di colpevolezza che nessun processo, finora, ha sostanziato»

«**DA DIECI** anni, mi trovo coinvolto in un'aura di colpevolezza che nessun processo, sinora, ha sostanziato. Almeno in questa circostanza le ombre sono state fugate». Il medico sportivo Michele Ferrari commenta così il pronunciamento che stabilisce che non solo non aveva ceduto sostanze dopanti al biathleta Daniel Taschler, ma nemmeno lo aveva agevolato nell'assunzione di eritropoietina. A stabilirlo è stata la corte d'Appello di Trento che, ieri, ha messo la parola fine al termine del lungo e complesso calvario giudiziario nel quale era precipitato il medico ferrarese (assistito dall'avvocato Dario Bolognesi). Il tribunale, in sede di rinvio della Suprema corte e in riforma della sentenza del 2017 del giudice di Bolzano, ha assolto con formula piena Ferrari, Daniel Taschler e il padre Gottlieb. Nel rinviare il caso in secondo grado, gli 'ermellini' avevano evidenziato il «difetto di motivazioni» delle precedenti sentenze che assolvevano il medico ferrarese per la cessione di doping, lasciando invece in piedi l'accusa di agevolazione. Al centro della discussione che ha portato all'assoluzione piena (nonostante il procuratore generale avesse invitato la corte a dichiarare la prescrizione) alcuni ragionamenti sostenuti dalla difesa. *In primis*, spiega l'avvocato Bolognesi, la «manca individuazione di episodi precisi» e, in secondo luogo, «l'inaccettabilità delle intercettazioni ambientali». Il procedimen-

to era una costola della maxi indagine sul doping avviata dalla Procura di Padova.

«**È IN BALLO** ormai dal 2009 - riprende Michele Ferrari -, e la cosa che mi sconcerta è che non siano ancora stati depositati gli atti. Chissà se lo saranno; nel frattempo, però, su di me pendono non solo gravi sospetti, ma anche una sorta di giudizio morale che grava sulla mia stessa famiglia. Senza che io abbia mai ricevuto una sola condanna». L'indagine padovana si lega al cosiddetto 'caso Armstrong', e al doping nel ciclismo: il clamore, sfociato anche in un film ('The Project'), è stato alimentato dalla confessione del campione statunitense. «Non dico come si è arrivati a quella ammissione, perché la mia è una sensazione personale, non sostanziata

ta dai fatti, anche ritengo precisa e attendibile - aggiunge Ferrari -; ho l'idea che la giustizia sportiva, che spesso non si basa sul contraddittorio ma su una cappa di accuse mosse anche mediaticamente, finisca con l'innescare una presunzione di colpevolezza, e non di innocenza come prescrive la legge. Anche in quest'ultima vicenda, è bastato accostarmi a un atleta per innescare una spirale di sospetti». Sessantasei anni, prima ancora dell'inchiesta di Padova Ferrari era stato messo nel mirino: «Termine giusto, nel mirino - conclude il medico sportivo -; paradossalmente sarebbe stato meglio essere condannato a una pena certa. Avrei avuto uno, due, tre anni da scontare, ma alla fine avrei pagato quello che era giusto. Invece mi trovo perennemente sulla graticola, ormai da vent'anni. Non faccio il santo, ma questo pronunciamento dei giudici trentini dovrebbe far riflettere chi, da troppo tempo, mi ha attaccato, per ragioni che forse non ignoro, l'etichetta di stratega dell'illicito».

«Grava una sorta di giudizio morale su me e la mia famiglia. Sono sulla graticola»

MICHELE FERRARI
Medico sportivo

Stefano Lolli
Federico Malavasi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DIFESA L'avvocato Bolognesi: «Le accuse non hanno retto»

«Daniel era affetto da patologie. Volevano trovare una terapia»

«**L'IPOTESI** accusatoria non ha retto». È raggianti l'avvocato Dario Bolognesi al termine dell'udienza alla corte d'Appello di Trento che ha stabilito l'innocenza di Michele Ferrari, medico ferrarese finito al centro di un processo per doping. «La difesa - ha aggiunto il legale -, sin dal primo grado di giudizio, aveva fornito prove importanti, certificati medici e prescrizioni terapeutiche che dimostravano che gli incontri tra il dottor Ferrari, il giovane Taschler e il padre di questi erano finalizzati alla ricerca di una terapia che potesse risolvere le patologie da cui era affetto l'atleta e che ostacolavano la sua carriera».



In occasione della "Antica Fiera di Mercè e Bestiame"

Domenica dalle 8:00 alle 20:00 || via San Carlo

Poggio Renatico

9 GIUGNO

Mercato del Consorzio Versilia

FORTE DEI MARMI®



Salva il numero 0585-188.6501 ed invia il messaggio SHOPPING www.consorzioversiliafortedelmarmi.it Consorzio Versilia Forte dei Marmi

